

**DUE MANOVRE IN UN MESE
INGIUSTE, SBAGLIATE, CHE IMPOVERISCONO
I LAVORATORI E I PENSIONATI**
AFFONDANO IL MEZZOGIORNO, TAGLIANO I SERVIZI, LA SANITÀ,
L'ASSISTENZA, VIOLANO IL CONTRATTO NAZIONALE E LO STATUTO
DEI LAVORATORI, DISCRIMINANO I DISABILI

**CAMBIARE LA POLITICA DEL GOVERNO: SENZA CRESCITA SI PERDONO OCCUPAZIONE E DIRITTI
CONFERMA DEL 25 APRILE, DEL 1° MAGGIO E DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA: SONO L'IDENTITÀ DEL PAESE**

SI PUÒ FARE UNA MANOVRA CHE CONTRASTI LA CRISI
CHE FA PAGARE DI PIÙ CHI HA DI PIÙ E CHI NON PAGA MAI
CHE RICONOSCA L'AUTONOMIA SINDACALE, TUTELI IL LAVORO PUBBLICO E TUTELI LE PENSIONI
CHE RIDUCA I COSTI DELLA POLITICA ESTENDENDO GLI SPAZI DELLA DEMOCRAZIA
CHE QUALIFICHICI I SERVIZI E VALORIZZI IL PATRIMONIO PUBBLICO

**CAMBIARE LA MANOVRA PER DARE UN FUTURO AL PAESE
E INVESTIRE SULL'ISTRUZIONE E SULL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI**

SCIOPERO GENERALE

6

DI 8 ORE

SETTEMBRE 2011

CGIL



CGIL



SEMPRE DALLA TUA PARTE

SCENDI IN PIAZZA CON LA FILLEA CGIL CONTRO UNA MANOVRA INGIUSTA CHE FRENA LA CRESCITA E AGGRAVA LA CRISI DELLE COSTRUZIONI

300mila posti di lavoro persi, aumento di irregolarità ed illegalità a livelli mai visti prima: questo è lo stato del settore delle costruzioni a tre anni dall'esplosione della crisi economica, tre anni in cui il Governo ha sempre negato la gravità della situazione.

TRE ANNI DI BUGIE E PROPAGANDA...ed ora il Governo si appresta a varare una manovra ingiusta, iniqua, depressiva, che ancora una volta mette le mani nelle tasche dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, che non contrasta la crisi con una adeguata politica di investimenti nè con impegni concreti per la realizzazione delle infrastrutture strategiche necessarie al Mezzogiorno.

NON È VERO CHE VIENE LANCIATO UN PIANO STRAORDINARIO DI OPERE: dei 10 mld annunciati dal Governo per le infrastrutture, in realtà la effettiva disponibilità di cassa è di soli 800mln per i primi due anni, ed i 7mld di fondi FAS non sono realmente disponibili in termini di spesa effettiva.

Inoltre, il taglio di 10 mld ai fondi per gli enti locali, oltre agli effetti drammatici sui servizi, produrrà ulteriori difficoltà di spesa per gli investimenti in opere pubbliche e aggraverà la situazione dei pagamenti dei lavori in esecuzione, determinando ulteriori difficoltà per i lavoratori e per le imprese.

Infine, l'assenza di qualsiasi serio ed efficace provvedimento contro l'evasione fiscale aggrava la situazione di un settore già segnato da una evasione fiscale e contributiva di oltre 20 mld annui, che penalizza il lavoro regolare e le imprese sane e aiuta le mafie. In questo quadro le norme previste dalla manovra per il contrasto al caporalato rischiano di non apparire credibili, anche se rappresentano un successo della mobilitazione della Fillea e della Cgil.

NON SI RINUNCIA NEANCHE STAVOLTA A FARE CASSA CON ULTERIORI INTERVENTI SULLE PENSIONI che peggiorano la situazione dei lavoratori di tutti i settori e ancor più di quelli delle costruzioni.

A TUTTO QUESTO SI AGGIUNGE LA SCELTA DEL GOVERNO DI INTERVENIRE SULLA STRUTTURA CONTRATTUALE, mettendo ulteriormente a rischio i diritti dei lavoratori e l'autonomia delle parti sociali in un momento particolarmente delicato di rinnovo dei contratti integrativi provinciali.

SCENDI IN PIAZZA CON LA FILLEA CGIL PER UNA NUOVA POLITICA DI SVILUPPO SOSTENIBILE CHE RILANCI IL SETTORE E CREI OCCUPAZIONE DI QUALITÀ

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA: la Fillea chiede di utilizzare le risorse recuperate per

- **un piano strategico di opere** che colmi il divario infrastrutturale tra l'Italia e gli altri paesi europei, individuando le vere priorità di sviluppo
- **un piano di piccole opere finalizzate a mettere in sicurezza il territorio ed il patrimonio edilizio**, al recupero urbano e al riuso, da concordare con gli enti locali e da realizzare attraverso la revisione del patto di stabilità
- **intensificazione della lotta all'irregolarità**, rafforzando i controlli e dando maggiore efficacia agli strumenti di verifica fiscale e contributiva (tracciabilità per tutti i pagamenti, responsabilità in solido per appaltatore) e contrattuale (durc per congruità obbligatorio per tutti i lavori)

RINNOVO DEI CONTRATTI INTEGRATIVI PROVINCIALI nel rispetto delle regole stabilite dal contratto nazionale e dagli accordi vigenti

DIRITTI SALDI



CON LA FILLEA CGIL LA STAGIONE DEI TUOI DIRITTI NON FINISCE MAI

CGIL



Federazione Italiana
Lavoratori Legno Edili e Affini